

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta dei ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantasette.

Dichiarazione di urgenza di un progetto di legge.

PRESIDENTE passa alla dichiarazione di urgenza del progetto di legge 7487 che, ai sensi dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, sarà posta in votazione con scrutinio nominale elettronico.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,40.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Votazione nominale di una richiesta di dichiarazione d'urgenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la dichiarazione di urgenza del progetto di legge n. 7487.

Seguito della discussione della proposta di legge S. 1137-3950: Dipendenti pubblici licenziati per motivi politici, sindacali o religiosi (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (7447 ed abbinata).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 2).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 10 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Gazzara 1. 5 e 1. 9; esprime altresì parere favorevole sugli emendamenti Michielon 1. 3 e 1. 8, purché riformulati; esprime parere contrario sull'emendamento Michielon 1. 4 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

MAURO MICHIELON accetta la riformulazione dei suoi emendamenti 1. 3 e 1. 8 e ritira i suoi emendamenti 1. 1 e 1. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 1. 3, nel testo riformulato, e respinge l'emendamento Michielon 1. 4.

GIUSEPPE CALDERISI ritiene che l'emendamento Gazzara 1.5 affronti uno dei tanti aspetti a suo giudizio discutibili del provvedimento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Gazzara 1. 5.

MAURO MICHIELON ritira i suoi emendamenti 1. 6 e 1. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Michielon 1. 8, nel testo riformulato, 1. 10 della Commissione e Gazzara 1. 9.

GIUSEPPE CALDERISI chiede la votazione per parti separate dell'articolo 1.

La Camera, con tre distinte votazioni nominali elettroniche, approva per parti separate l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 7 e 2. 6 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2. 1, di cui raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 2. 1 e 2. 2.

MAURO MICHIELON invita l'Assemblea a respingere l'emendamento 2. 7 della Commissione, che introduce, a suo avviso, una norma discriminatoria a favore dei dipendenti del Ministero della difesa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2. 7 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Michielon 2. 3 ed approva l'emendamento 2. 6 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Michielon 3. 4 ed invita al ritiro dei restanti emendamenti.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

MAURO MICHIELON ritira i suoi emendamenti 3. 1, 3. 2 e 3. 3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Michielon 3. 4.

MARCO TARADASH ritiene grave riparare ai danni conseguiti da discriminazioni politiche o religiose sulla base di mere dichiarazioni di organizzazioni sindacali o partitiche.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 3, nel testo emendato, nonché gli articoli 4 e 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento

6. 3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 6, ed invita al ritiro dell'emendamento Gazzara 6. 1.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 6. 3 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

OSVALDO SCRIVANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 2 della Commissione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7. 2 della Commissione e l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MAURO MICHIELON dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sul provvedimento.

LUCIO MARENGO dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

ALFREDO STRAMBI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista su un provvedimento che rappresenta un doveroso atto di riparazione nei confronti di dipendenti pubblici che hanno subito discriminazioni.

LUCA CANGEMI manifesta l'apprezzamento per la conclusione dell'iter del provvedimento, dei deputati di Rifondazione comunista, pur stigmatizzando il ritardo con il quale si compie un atto di

riparazione delle gravi ingiustizie e discriminazioni di cui furono vittime molti lavoratori impegnati nelle lotte sindacali degli anni cinquanta.

ANTONINO GAZZARA, espresso apprezzamento per l'accoglimento di significative proposte emendative presentate dall'opposizione, dichiara voto favorevole.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento che, sia pure tardivamente, pone riparo ad un'inaccettabile situazione di discriminazione.

PIETRO GASPERONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che, sebbene tardivamente, sana ingiustizie perpetrate nei confronti dei lavoratori pubblici che in passato hanno subito discriminazioni.

MARCO TARADASH ribadisce che il provvedimento si configura come un'inaccettabile regalia, mascherata da motivazioni che considera ipocrite.

Su un lutto del deputato Massimo Ostillio.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Massimo Ostillio, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

Si riprende la discussione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 7447.

PRESIDENTE dichiara assorbita l'abbinata proposta di legge.

Rinvio del seguito della discussione della proposta di legge: Gratuito patrocinio (5477 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (vedi resoconto stenografico pag. 15).

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, prospetta l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito alla prossima settimana, al fine di consentire un'ulteriore istruttoria in Commissione.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, riterrebbe opportuno rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta, in attesa della formalizzazione degli emendamenti preannunziati dal Governo.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, condivide la proposta di rinviare il seguito del dibattito, eventualmente alla prossima settimana.

ELIO VITO chiede chiarimenti sulle ragioni per le quali è stato chiesto il rinvio del seguito del dibattito.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che la richiesta di rinvio del seguito del dibattito deriva dal fatto che il Governo sta predisponendo la relazione tecnica al fine di superare i problemi connessi alla copertura finanziaria, soprattutto ove si ritenesse di estendere la portata delle nuove norme sul gratuito patrocinio anche ai settori della giustizia civile ed amministrativa; sottolinea inoltre la necessità di coordinare le disposizioni della proposta di legge n. 5477 con il contenuto dell'articolo 152 della legge finanziaria per il 2001, vertente su analoga materia.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito alla seduta di martedì prossimo.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 4339: Apertura e regolazione mercati (approvato dal Senato) (7115).

PRESIDENTE. Riprende l'esame dell'articolo 5 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO MANZIONE considera soddisfacente la soluzione individuata dalla Commissione in ordine ai problemi posti da una qualificazione del danno biologico e del danno morale ancorata a criteri eccessivamente rigidi, ritenendo che gli emendamenti presentati dalla Commissione introducano un'opportuna flessibilità; invita altresì la Commissione a riflettere sull'esigenza di tener conto della situazione soggettiva del danneggiato e non solo della sua condizione reddituale.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, in accoglimento delle considerazioni del deputato Manzione, propone una riformulazione dell'emendamento 5. 36 della Commissione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede chiarimenti relativamente al confronto svoltosi in Comitato dei nove e la fissazione di un congruo termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli ulteriori emendamenti presentati.

PRESIDENTE fa presente l'impossibilità di prevedere un ulteriore termine per la presentazione di eventuali subemendamenti agli emendamenti in oggetto, essendo stati questi ultimi presentati nella serata di ieri.

EDO ROSSI, premesso che esistono le condizioni formali per la presentazione di ulteriori subemendamenti, ritiene che le modifiche proposte, pur rappresentando un indubbio passo in avanti, lascino inalterata la questione centrale relativa alla quantificazione del danno.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, chiede l'accantonamento dell'articolo 5, anche al

fine di consentire una compiuta valutazione delle proposte emendative formulate dalla Commissione.

PRESIDENTE, rilevato che è stata proposta una riformulazione dell'emendamento 5. 36 della Commissione, riterrebbe opportuno accantonare l'esame degli articoli 5 e 6, fissando per le 14 il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti.

Sulla richiesta di accantonamento intervengono i deputati Benedetti Valentini, che riterrebbe più opportuno rinviare l'esame dell'intero provvedimento, e Vito (il quale chiede di consentire la presentazione di eventuali subemendamenti a tutti gli ulteriori emendamenti della Commissione, fissando eventualmente il relativo termine per le 15); dopo una precisazione del Presidente, intervengono i deputati Parrelli, che si associa alla richiesta del deputato Vito, e Manzoni, che si dichiara favorevole alla richiesta di accantonamento, nonché, per una precisazione, il presidente della X Commissione, Saraca.

PRESIDENTE, avverte che, non essendovi obiezioni, si intende accantonato l'esame degli articoli 5 e 6.

Avverte altresì che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato per le 15.

Passa quindi all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 7. 100, 7. 102 e 7. 101 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Losurdo 7. 1 e gli identici Losurdo 7. 2 e Chiappori 7. 56.

DANIELE FRANZ illustra le finalità del suo emendamento 7. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Franz 7. 3 e gli identici Edo Rossi 7. 46 e Scarpa Bonazza Buora 7. 59.

DANIELE FRANZ illustra le finalità del suo emendamento 7. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Franz 7. 4.

TERESIO DELFINO illustra le finalità dell'emendamento Volonté 7. 6, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Volonté 7. 6, gli identici Losurdo 7. 7 e Barral 7. 70, nonché gli emendamenti Losurdo 7. 8, 7. 10 e 7. 9; approva quindi l'emendamento 7. 100 della Commissione.

DANIELE FRANZ illustra le finalità del suo emendamento 7. 12.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Franz 7. 12; approva l'emendamento 7. 102 della Commissione; respinge gli emendamenti Edo Rossi 7. 54 e 7. 53 e Franz 7. 13; approva quindi l'emendamento 7. 101 della Commissione e respinge gli emendamenti Edo rossi 7. 55 e Franz 7. 15.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 7. 52, 7. 48, 7. 49, 7. 51 e 7. 50, Scaltritti 7. 35, nonché gli identici Rasi 7. 16 e Barral 7. 71; approva quindi l'articolo 7, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8. 100, 8. 101, 8. 102, 8. 103, 8. 104 e 8. 120 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Rasi 8. 34, degli identici Rasi 8. 63 e Ruggeri 8. 121, dell'emendamento Rasi 8. 42 e degli identici subemendamenti Volontè 0. 8. 102. 1 e Gardiol 0. 8. 102. 2; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Chiappori 8. 18 e Losurdo 8. 14.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, rinnova la richiesta di controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà nuovamente disposizioni in tal senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Losurdo 8. 15 e Franz 8. 2.

GAETANO RASI ritira i suoi emendamenti 8. 34 e 8. 63.

RUGGERO RUGGERI ritira il suo emendamento 8. 121.

DANIELE FRANZ illustra le finalità del suo emendamento 8. 3, di cui raccomanda l'approvazione.

In morte dell'onorevole Fabrizio Abbate.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Fabrizio Abbate, scomparso.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Franz 8. 3 ed approva l'emendamento 8. 100 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Losurdo 8. 7 e Franz 8. 4.

DANIELE FRANZ illustra le finalità del suo emendamento 8. 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Franz 8. 5 e 8. 6.

GAETANO RASI, ricordate le finalità del suo emendamento 8. 42, lo ritira.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 8. 43 e Losurdo 8. 19; approva quindi l'emendamento 8. 101 della Commissione; respinge infine gli emendamenti Scaltritti 8. 46 e Losurdo 8. 50 e 8. 11.

TERESIO DELFINO invita il relatore a precisare le ragioni dell'invito al ritiro del subemendamento Volontè 0. 8. 102. 1, identico al subemendamento Gardiol 0. 8. 102. 2.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, precisa che l'invito al ritiro dei subemendamenti in esame, il cui contenuto potrebbe eventualmente formare oggetto di un ordine del giorno, è motivato dall'estraneità di materia.

PRESIDENTE prende atto che il subemendamento Volontè 0. 8. 102. 1 è stato ritirato.

GIORGIO GARDIOL ritira il suo subemendamento 0. 8. 102. 2, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 8.

102 della Commissione e Losurdo 8. 12 e respinge l'emendamento Losurdo 8. 21; approva quindi gli emendamenti 8. 103 e 8. 104 della Commissione; respinge inoltre l'emendamento Edo Rossi 8. 62; approva infine l'emendamento 8. 120 della Commissione, nonché l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 9. 1, 9. 2 e 9. 3 (Il Presidente invita il deputato Fronzuti ad abbandonare l'aula, avendo votato anche per un collega assente); approva quindi l'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Rebecchi 10. 13; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 10. 32 e Ruffino 10. 14; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 10. 6, Contento 10. 3 e Chiappori 10. 7. e 10. 11.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 10. 8.

GAETANO RASI dichiara voto contrario sull'emendamento in esame.

PIETRO ARMANI ribadisce le motivazioni a favore di un ampliamento del numero dei « clienti idonei » con riferimento al disposto normativo di cui al comma 3 dell'articolo 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 10. 8.

MANLIO CONTENTO illustra le finalità del suo emendamento 10. 4.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, precisa che il comma 4 dell'articolo 10 fa esplicito riferimento alle società partecipate degli enti locali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 10. 4.

MANLIO CONTENTO sottolinea che il comma 4 dell'articolo 10 tende a favorire ben individuate società partecipate degli enti locali.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, ribadisce che le disposizioni contenute nel comma 4 dell'articolo 10 sono volte a consentire alle aziende partecipate di svolgere un'attività di sviluppo del settore della distribuzione.

GUIDO POSSA denuncia la mancata emanazione, da parte del Governo, dei regolamenti previsti dal decreto legislativo n. 79 del 1999, che di fatto preclude la concorrenza nel settore dell'energia elettrica.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, giudicata « forzata » l'interpretazione fornita dal deputato Possa, dà conto delle richieste di autorizzazione sinora presentate per la realizzazione di nuove centrali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Rebecchi 10. 13.

ELVIO RUFFINO ritira il suo emendamento 10. 14, riservandosi di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

MANLIO CONTENTO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 10.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 11.3, identico all'emendamento Chiappori 11.6, che tuttavia ritira.

GIACOMO CHIAPPORI ritira il suo emendamento 11.6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 11.7 e 11.8.

EDO ROSSI illustra il suo emendamento 11.4, soppressivo del comma 3.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, precisa che la norma in esame, riferita alle imprese che operano in regime di monopolio, non ostacolerà alcun processo di privatizzazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 11.4 e Chiappori 11.1.

EDO ROSSI illustra il suo emendamento 11.5, volto a sopprimere il capoverso 2-ter del comma 3 dell'articolo 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Edo Rossi 11.5 ed approva l'articolo 11.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Cambursano 12.8, 12.9 e 12.10 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 12.2, 12.3, 12.4, 12.7 e 12.6 ed Edo Rossi 12.1; approva infine l'articolo 12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 13.100 e 13.150 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Edo Rossi 13.99, Barral 13.90 e 13.92 e Cambursano 13.103; invita altresì al ritiro degli identici Edo Rossi 13.1 e Cambursano 13.104, degli identici Edo Rossi 13.2 e Testa 13.101, nonché dell'emendamento Cambursano 13.102. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

EDO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 13.99, interamente espressivo dell'articolo 13, del quale illustra le finalità.

PIETRO ARMANI si dichiara favorevole ad ogni ipotesi di allargamento dell'ambito di operatività delle imprese artigiane.

MARIO LUCIO BARRAL ritira i suoi emendamenti 13.90 e 13.92, auspicando che l'Assemblea approvi senza modifiche l'articolo 13, recante norme molto attese dal settore delle imprese artigiane.

STEFANO BASTIANONI, rilevato che l'articolo 13 prevede un'opportuna distinzione tra capitale personale e familiare e capitale aziendale in ordine alla natura delle imprese artigiane, ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 13.99.

GAETANO RASI illustra le finalità del suo emendamento 13.4, volto a garantire che i soci delle imprese artigiane costituite in forma di società a responsabilità limitata siano effettivamente artigiani.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Rasi 13.4.

MANLIO CONTENUTO, pur esprimendo un orientamento favorevole all'articolo 13, ritiene che esso contenga disposizioni suscettibili di creare contrasti sotto il profilo applicativo.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, osserva che la scelta della Commissione di recepire sostanzialmente il testo dell'articolo 13 licenziato dal Senato, con la necessaria correzione proposta nell'emendamento 13.100, è finalizzata a dare una risposta, sia pure parziale, al problema della capitalizzazione delle imprese artigiane.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 13.100 della Commissione.

EDO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 13.1.

LUCIO TESTA ritira l'emendamento Cambursano 13.104, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 13.1.

EDO ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 13.2, del quale illustra le finalità.

LUCIO TESTA ritira il suo emendamento 13.101.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Edo Rossi 13.2 e 13.3 ed approva l'emendamento 13.150 della Commissione.

ANTONIO MAZZOCCHI dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 13, che rappresenta il primo passo per rendere competitive le imprese artigiane.

EDO ROSSI dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sull'articolo 13 che accrescerà gli oneri a carico dell'INPS e determinerà un peggioramento delle condizioni dei lavoratori.

DARIO ORTOLANO dichiara il convinto voto favorevole del gruppo Comunista sull'articolo 13.

MARIO LUCIO BARRAL dichiara che i deputati Autonomisti per l'Europa voteranno a favore dell'articolo 13, sottolineando la prevalenza della componente lavoro nell'ambito delle imprese artigiane.

TERESIO DELFINO dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU sull'articolo 13, volto a tutelare l'attività della piccola e media impresa artigiana.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovo italiano sull'articolo 13, che fornisce una nuova opportunità alle piccole imprese artigiane.

SERGIO FUMAGALLI dichiara il voto favorevole dei deputati Socialisti sull'articolo 13.

RUGGERO RUGGERI ribadisce le motivazioni alla base dell'articolo 13, che fornisce un importante aiuto di carattere strutturale alle imprese artigiane.

MARIO MASIERO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 13, che contiene disposizioni volte ad incentivare la crescita e la competitività delle piccole e medie imprese artigiane.

GIACOMO CHIAPPORI dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, pur sottolineando la disattenzione dimostrata in passato nei confronti del settore dell'artigianato, alla quale si comincia a porre un parziale rimedio con l'articolo 13.

LUCIANA SBARBATI dichiara il voto favorevole dei deputati Repubblicani sull'articolo 13.

MARCO ZACCHERA ribadisce il consenso del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 13, nel testo emendato, nonché l'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,20, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ANTONIO SAIA illustra la sua interrogazione n. 3-06738, sulla riqualificazione professionale di personale sanitario.

UMBERTO VERONESI, *Ministro della sanità*, fa presente che lo schema di decreto di attuazione della legge n. 42 del 1999, sul quale è stato acquisito il parere favorevole del Consiglio superiore della sanità e del Consiglio di Stato, sarà trasmesso nei prossimi giorni al Parlamento. Precisa altresì che la normativa in oggetto non è estensibile agli infermieri generici.

ANTONIO SAIA, nel dichiararsi solo parzialmente soddisfatto, ricorda che numerosi ordini del giorno impegnano il Governo ad avviare corsi di riqualificazione anche per gli infermieri generici.

FEDERICO ORLANDO illustra la sua interrogazione n. 3-06740, sui contratti di mutuo con tassi usurari.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, rilevato che il decreto-legge emanato in materia di tassi dei mutui bancari, attualmente all'esame del Parlamento, persegue il duplice obiettivo di garantire i cittadini mutuatari senza tuttavia pregiudicare gli equilibri del sistema finanziario italiano, assicura che il Governo valuterà positivamente l'introduzione nel provvedimento d'urgenza di eventuali modifiche migliorative concordate tra i gruppi di maggioranza e di opposizione, fatte salve le prescrizioni ritenute irrinunciabili.

FEDERICO ORLANDO si dichiara sostanzialmente soddisfatto della risposta,

ringraziando il ministro per la disponibilità mostrata ad accogliere eventuali modifiche migliorative del testo del decreto-legge all'esame del Parlamento. Rileva altresì che un eccessivo costo del denaro è inaccettabile non solo per i cittadini mutuatari, ma anche per lo sviluppo del patrimonio abitativo e della stessa economia.

SILVIO LIOTTA illustra la sua interrogazione n. 3-06742, sulle dismissioni di partecipazioni azionarie ENEL.

VINCENZO VISCO, *Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*, rilevato che nel 2000 i titoli ENEL sono stati contraddistinti da un andamento migliore rispetto alle azioni di società con caratteristiche analoghe, ribadisce che il Ministero del tesoro intende proseguire nel processo di progressiva privatizzazione dell'Ente che sarà portato avanti in modo tale da garantire il massimo introito per l'erario; ricorda infine che nello scorso anno i prezzi medi dell'energia elettrica sono aumentati in misura inferiore rispetto all'incremento del costo del petrolio.

SILVIO LIOTTA, espressa perplessità sull'attuale gestione dell'ENEL, i cui titoli sono contraddistinti da una quotazione bassa, contesta le affermazioni rese dal ministro del tesoro relativamente alle tariffe elettriche, che in Italia sono nettamente più elevate rispetto alla media europea.

PAOLO PALMA illustra la sua interrogazione n. 3-06739, sulla crescita occupazionale e sui provvedimenti per la riduzione dello squilibrio socio-economico nel Mezzogiorno.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, rilevato che le stime fornite dall'Unioncamere e dall'ISTAT sono fondate e prudenti, riconduce il significativo incremento occupazionale nel sud Italia, superiore alla media nazionale, alla positiva e concreta azione

politica condotta dei Governi di centrosinistra; pur riconoscendo peraltro che sussistono ancora problemi inerenti alla qualità del lavoro e squilibri territoriali, ritiene realisticamente conseguibile l'obiettivo della piena occupazione.

PAOLO PALMA, ricordato l'impegno del gruppo dei Popolari e democratici-Ulivo in direzione di uno sviluppo autopulsivo del meridione, prende atto con soddisfazione che i risultati conseguiti dai Governi di centrosinistra sono solo l'inizio di un *trend* di riequilibrio tra Nord e Sud del Paese.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interrogazione n. 3-06741, sulla crescita occupazionale.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, fornisce i dati richiesti nell'atto ispettivo, che risultano i migliori del decennio e che testimoniano i positivi risultati dall'azione condotta dal Governo per la ripresa dell'economia e l'incremento dell'occupazione; ribadisce inoltre l'impegno dell'Esecutivo per il superamento degli squilibri territoriali, per la qualità del lavoro e per l'incremento dei salari.

ELENA EMMA CORDONI esprime forte apprezzamento per i dati confortanti forniti dal ministro, che confermano le buone condizioni dell'economia e l'incremento dell'occupazione.

ADOLFO URSO illustra la sua interrogazione n. 3-06743, sull'eversione internazionale.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, osserva che l'allarme lanciato nei giorni scorsi dai servizi segreti italiani e statunitensi, circa possibili attentati contro obiettivi diplomatici USA a Roma da parte di esponenti dell'organizzazione denominata gruppo combattente islamico, si inserisce in un contesto di indagini avviate da tempo e svolte in stretto accordo con i servizi segreti americani; rileva altresì

che per quanto riguarda le organizzazioni eversive italiane non sono emerse forme di sinergia con formazioni riconducibili al fondamentalismo islamico, ma solo un generale « plauso ideologico ». Assicura peraltro la massima attenzione degli organi di sicurezza nei confronti di ambienti sospettati di contiguità con il terrorismo.

ADOLFO URSO ribadisce l'esistenza di collegamenti tra il rinascendo terrorismo italiano ed i gruppi di fondamentalisti islamici, le cui azioni hanno ottenuto « plauso ideologico » da organizzazioni eversive tuttora presenti nel Paese.

ROBERTO MANZIONE illustra la sua interrogazione n. 3-06745, su episodi di violenza negli stadi.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, richiamati i positivi risultati finora conseguiti attraverso le misure adottate per contrastare la violenza negli stadi, ricorda, in particolare, che prima dell'inizio del campionato di calcio sono state istituite presso ogni questura unità specializzate nella prevenzione e repressione dei fenomeni di intolleranza sportiva; riconosce tuttavia la necessità di un più incisivo impegno in tale direzione, rilevando che sono allo studio ulteriori iniziative per contrastare le manifestazioni di violenza collegate ad eventi sportivi.

ROBERTO MANZIONE, pur dando atto al Governo dei risultati positivi finora conseguiti, auspica l'adozione di più incisive misure di contrasto del fenomeno denunciato, anche attraverso il coinvolgimento diretto delle società calcistiche.

ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-06746, sugli interventi per contrastare l'immigrazione clandestina.

ENZO BIANCO, *Ministro dell'interno*, sottolinea il ruolo fondamentale svolto dai centri di permanenza temporanea ai fini del contrasto dell'immigrazione clandestina, sottolinea i risultati positivi deri-

vanti dall'applicazione della cosiddetta legge Turco-Napolitano, come si evince anche dai dati relativi alle procedure di allontanamento dei clandestini (*Commenti del deputato Chincarini, che il Presidente richiama all'ordine*); ribadito quindi il massimo impegno delle forze dell'ordine, auspica il fattivo contributo dell'opposizione affinché i centri di permanenza temporanea obbligatoria possano essere istituiti in ogni regione.

ALESSANDRO CÈ giudica non veritieri i dati forniti dal ministro dell'interno, evidenziando l'elevato numero di reati attribuibili ad immigrati clandestini; sottolinea altresì il sentimento di esasperazione della popolazione in ordine all'azione dello Stato, considerato incapace di garantire adeguate condizioni di sicurezza, ritiene che l'obiettivo perseguito dal Governo sia la disgregazione dell'identità dei popoli in vista della creazione di una società multirazziale.

VALENTINA APREA illustra la sua interrogazione n. 3-06744, sulle preiscrizioni alla scuola di base.

TULLIO DE MAURO, *Ministro della pubblica istruzione*, premesso che i primi due anni del percorso formativo del nuovo ciclo unitario della scuola di base non presentano novità rispetto al passato, fa presente che le caratteristiche del percorso successivo verranno rese note entro la fine di gennaio con la presentazione dei *curricula*, per la cui definizione il Ministero sta lavorando intensamente.

VALENTINA APREA si dichiara totalmente insoddisfatta di una risposta che conferma le ragioni che avevano indotto l'opposizione a chiedere un rinvio dell'attuazione del riordino dei cicli, che giudica comunque una scelta errata.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,05, è ripresa alle 16,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessanta-sette.

Riammette il deputato Fronzuti a prendere parte ai lavori dell'Assemblea.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 7115.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 15. 31 e 15. 30 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 15. 1, 15. 2 e 15. 3; approva quindi gli emendamenti 15. 31 e 15. 30 della Commissione, nonché l'articolo 15, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 16. 6 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Cambursano 16. 5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Chiappori 16. 1; approva quindi l'emendamento 16. 6 della Commissione e respinge l'emendamento Chiappori 16. 2; approva infine l'articolo 16, nel testo emendato, nonché gli articoli 17 e 18, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0. 18. 01. 36, 0. 18. 01. 37 e 0. 18. 01. 15 della Commissione; accetta il subemendamento 0. 18. 01. 35 e l'articolo aggiuntivo 18. 01 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Chiappori 0. 18. 01. 14; invita al ritiro del subemendamento Rasi 0. 18. 01. 30, nonché degli articoli aggiuntivi Barral 18. 03 e Deodato 18. 02, esprime infine parere contrario sui restanti subemendamenti riferiti all'articolo aggiuntivo 18. 01 del Governo.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, concorda.

MARIO LUCIO BARRAL ritira il suo articolo aggiuntivo 18. 03.

EDO ROSSI sottolinea il fallimento della politica del Governo in materia di liberalizzazione del mercato petrolifero.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Edo Rossi 0. 18. 01. 1 ed approva i subemendamenti 0. 18. 01. 36 e 0. 18. 01. 37 della Commissione.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 18. 01. 3.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti

Edo Rossi 0. 18. 01. 3 e Chiappori 0. 18. 01. 13; approva quindi il subemendamento Chiappori 0. 18. 01. 14.

EDO ROSSI illustra la finalità del suo subemendamento 0. 18. 01. 4.

ANTONIO MAZZOCCHI sottolinea la coerenza dell'atteggiamento assunto dal gruppo di Alleanza nazionale a tutela dei commercianti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Edo Rossi 0. 18. 01. 4 e Mazzocchi 0. 18. 01. 8; approva quindi il subemendamento 0. 18. 01. 15 della Commissione.

GAETANO RASI si dichiara disponibile a ritirare il suo subemendamento 0. 18. 01. 30, ove il Governo fornisca rassicurazioni in ordine all'inclusione in sede di stipula degli accordi concernenti la distribuzione delle rappresentanze dei gestori aziendali.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, fornisce rassicurazioni nel senso indicato dal deputato Rasi.

GAETANO RASI ne prende atto e ritira il suo subemendamento 0. 18. 01. 30.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 18. 01. 5, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Edo Rossi 0. 18. 01. 5; approva quindi il subemendamento 0. 18. 01. 35 del Governo, nonché l'articolo aggiuntivo 18. 01 del Governo, come subemendato.

PRESIDENTE prende atto che l'articolo aggiuntivo Deodato 18. 02 è stato ritirato dai presentatori.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA precisa di aver espresso voto favorevole sull'articolo 18.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

EDO ROSSI illustra il suo emendamento 19. 1, volto a sopprimere l'articolo 19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 19. 1.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo emendamento 19. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 19. 2.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo emendamento 19. 3, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mazzocchi 19. 3.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra le finalità del suo emendamento 19. 4.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mazzocchi 19. 4 ed approva l'articolo 19.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, accetta l'emendamento 20. 4 del Governo; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chiappori 20. 1, Rasi 20. 2 e Chiappori 20. 3; approva quindi l'emendamento 20. 4 del Governo, nonché l'articolo 20, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 21. 45 e 21. 46 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Barral 21. 30, 21. 31 e 21. 40; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

CESARE DE PICCOLI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*, concorda.

MARIO LUCIO BARRAL insiste per la votazione del suo emendamento 21. 30, del quale illustra le finalità, raccomandandone l'approvazione.

ALBERTO DI LUCA segnala l'opportunità di una correzione in sede di coordinamento formale relativamente al comma 1 dell'articolo 21 del disegno di legge.

GIAMPAOLO LANDI DI CHIAVENNA dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Barral 21. 30.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Barral 21. 30 e 21. 31; approva l'emendamento 21. 45 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Chiappori 21. 1, 21. 3, 21.

5, 21. 6, 21. 7, 21. 8, 21. 9 e 21. 10; approva infine l'emendamento 21. 46 della Commissione.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE chiede al Governo di porre attenzione, in sede di emanazione del decreto ministeriale, alla effettiva ampiezza della banda a disposizione degli utenti per la trasmissione di dati.

GIORGIO PANATTONI chiede chiarimenti in ordine all'utilizzo dei fondi stanziati.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, ritiene che il problema segnalato dal deputato Rogna Manassero di Costigliole potrà essere affrontato in sede di emanazione del decreto attuativo; precisa, inoltre, quanto all'utilizzo dei fondi, che questi potranno essere fatti « transitare » anche nelle appostazioni relative all'anno 2001.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 21, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 22 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 22. 1 della Commissione.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, lo accetta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 22. 1 della Commissione e l'articolo 22, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti.

VINCENZO MARIA VITA, *Sottosegretario di Stato per le comunicazioni*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Chiappori 23.1 ed Edo Rossi 23.2, gli emendamenti Chiappori 23.3, 23.4, 23.7, 23.5, 23.6, 23.8, 23.9, 23.10 e 23.11; approva quindi l'articolo 23 e l'articolo 24, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 5.36 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, stante la possibilità di pervenire ad una soluzione condivisa delle problematiche poste dagli articoli 5 e 6 del disegno di legge, riterrebbe opportuna un'ulteriore pausa di riflessione, mantenendone l'accantonamento.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sul subemendamento Manzoni 0.5.36.1 ed invita al ritiro dei restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 5.36 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Manzoni 5. 29.

VALENTINO MANZONI illustra le finalità del suo emendamento 5. 30.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Manzoni 5. 30.

LUIGI GASTALDI illustra le finalità del suo emendamento 5. 27.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Gastaldi 5. 27.

LUIGI GASTALDI illustra la finalità del suo emendamento 5. 28.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gastaldi 5. 28 e Manzoni 5. 31.

MANLIO CONTENUTO illustra le finalità del suo emendamento 5. 1, volto a sopprimere i commi da 2 a 5 dell'articolo 5, sottolineando che il testo proposto introdurrà elementi di confusione in materia di risarcimento del danno biologico.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, precisa il disposto normativo dell'articolo 5, il quale, anche a seguito degli emendamenti proposti dalla Commissione, farebbe salvo il principio affermato dalla giurisprudenza in materia di risarcimento del danno biologico.

VITTORIO MESSA chiede chiarimenti in ordine alla norma che prevede l'obbligo per il danneggiato di allegare copia della denuncia cautelativa, nel caso in cui, ad esempio, un pedone sia investito.

ENNIO PARRELLI, pur ribadendo la sua perplessità sull'articolo 5, riconosce che le modifiche proposte con gli emendamenti della Commissione apportano al testo un indubbio miglioramento.

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur sull'emendamento 5.36 (*Nuova formulazione*) della Commissione, come modificato dal subemendamento Manzoni 0.5.36.1.

ALESSANDRA MUSSOLINI ribadisce la richiesta di chiarimenti già formulata dal deputato Messa.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, precisa che la norma cui hanno fatto riferimento i deputati Messa e Mussolini non è più

contenuta nel testo a seguito dell'esito deliberativo delle votazioni da ultimo effettuate.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 5.1 e 5.6.

VALENTINO MANZONI esprime apprezzamento per la riformulazione del primo periodo del comma 2 dell'articolo 5 proposta dal relatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.100 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Contento 5.3 e Edo Rossi 5.20.

VALENTINO MANZONI illustra le finalità dei suoi emendamenti 5.8 e 5.9, volti a modificare i parametri per la quantificazione del risarcimento del danno biologico.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara di condividere le finalità degli emendamenti Manzoni 5.8 e 5.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzoni 5.8 e 5.9.

MANLIO CONTENUTO chiede alla Presidenza di porre in votazione tutti i successivi emendamenti anche se recano variazioni di cifre a scalare, atteso che non hanno valenza ostruzionistica ma sostanziale.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Contento.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi 5.13.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 5.21, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 5.21.

CARLO GIOVANARDI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Manzoni 5.10, volto a fissare un parametro equo per il riconoscimento del danno biologico.

VALENTINO MANZONI illustra le finalità del suo emendamento 5.10, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzoni 5.10 e Contento 5.4.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Giovanardi 5.15, sottolineando l'assoluta inadeguatezza del risarcimento previsto dall'emendamento 5.25 del Governo.

CARLO GIOVANARDI illustra le finalità del suo emendamento 5.15.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giovanardi 5.15.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, ritira l'emendamento 5.25 del Governo.

EDO ROSSI illustra le finalità del suo emendamento 5.19, di cui raccomanda l'approvazione.

VALENTINO MANZONI esprime un orientamento favorevole all'emendamento Edo Rossi 5.19.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Edo Rossi 5.19.

MANLIO CONTENUTO illustra le finalità del suo emendamento 5.5, identico all'emendamento Edo Rossi 5.18.

ENNIO PARRELLI condivide il contenuto degli identici emendamenti in esame, ritenendo inaccettabile ed incostituzionale la lettera *c*) del comma 2 dell'articolo 5.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, ritenute fondate le argomentazioni dei deputati Contento e Parrelli, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Contento 5.5 e Edo Rossi 5.18.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Contento 5.5 e Edo Rossi 5.18; respinge quindi l'emendamento Contento 5.7.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra le finalità del suo subemendamento 0.5.36.4.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, si dichiara disponibile a riformulare ulteriormente l'emendamento 5.36 (*Nuova formulazione*) della Commissione, nel senso di non prevedere la soppressione del secondo periodo del comma 3 dell'articolo 5.

VALENTINO MANZONI, rilevato che l'emendamento 5.36 (*Nuova formulazione*) della Commissione rischia di ingenerare confusione tra danno morale e danno biologico, ritiene preferibile mantenere la formulazione del comma 3 dell'articolo 5, nel testo della Commissione.

ENNIO PARRELLI condivide le considerazioni del deputato Manzoni, ritenendo che l'originaria formulazione del comma 3 dell'articolo 5, opportunamente precisata, sia più adeguata alle finalità perseguite.

CARLO GIOVANARDI sottolinea l'opportunità di chiarire che il giudice può stabilire l'entità del risarcimento del danno biologico, anche superando i limiti

tabellari previsti, senza fare riferimento alle « condizioni soggettive del danneggiato ».

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ritiene che il suo subemendamento 0.5.36.4, riformulato conformemente al testo elaborato dalla Commissione, potrebbe rappresentare un punto di convergenza.

PAOLA MANZINI, *Relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sul subemendamento Benedetti Valentini 0.5.36.8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Benedetti Valentini 0.5.36.8.

PRESIDENTE prende atto che gli ulteriori subemendamenti che recano la prima firma del deputato Benedetti Valentini sono stati ritirati dai presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Manzoni 0.5.36.1.

ENNIO PARRELLI ritira i suoi subemendamenti 0.5.36.9. e 05.36.10.

MANLIO CONTENUTO ritira il suo subemendamento 0.5.36.11.

VALENTINO MANZONI ritira il suo subemendamento 0.5.36.3.

CARLO GIOVANARDI insiste per la votazione del suo subemendamento 0.5.36.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giovanardi 0.5.36.2 ed approva l'emendamento 5.36. (Nuova formulazione) della Commissione, come subemendato.

VALENTINO MANZONI illustra le finalità del suo emendamento 5.12, volto a sopprimere il comma 4 dell'articolo 5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Manzoni 5.12 ed approva l'emendamento 5.101 della Commissione.

VALENTINO MANZONI illustra le finalità del suo emendamento 5.32.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI sottolinea che il disposto normativo del comma 6 rischia di depotenziare la capacità di trattativa del legale nei confronti delle compagnie di assicurazione.

ENNIO PARRELLI giudica il quinto capoverso del comma 6 persecutorio nei confronti degli avvocati ed espressione di sfiducia preconcepita verso la categoria.

GIAN FRANCO ANEDDA sottolinea che la norma attribuisce alla compagnia assicuratrice il diritto ad acquisire una documentazione che in taluni casi può essere addirittura inesistente.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzoni 5.32, Giovanardi 5.17 e Manzoni 5.105.

MANLIO CONTENUTO ribadisce le critiche nei confronti dell'articolo 5, che considera una pagina « pessima » della legislazione, che penalizzerà i cittadini che subiscono infortuni.

GIORGIO PANATTONI suggerisce una più opportuna definizione di « natanti ».

ANTONIO SODA dichiara voto contrario sull'articolo 5, che non potrà conseguire gli obiettivi che si prefigge e configura una violazione del principio di uguaglianza.

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, osserva che la formulazione dell'articolo 5 consente di superare il sostanziale *far west* esistente nel settore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5, nel testo emendato, nonché l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati; dichiara inoltre inammissibile l'ordine del giorno Ciapusci n. 9 (*vedi resoconto stenografico pag. 129*).

ENRICO LETTA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero*, accetta tutti gli ordini del giorno presentati.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO CHIAPPORI, sottolineato il carattere di provvedimento *omnibus* del testo in esame, che introduce limitati correttivi con riferimento ad una pluralità di settori, che avrebbero invece richiesto interventi specifici di ampia portata, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Lega nord Padania.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo de I Democratici-Ulivo, evidenziando la necessità di definire regole certe in materia di apertura dei mercati.

DARIO ORTOLANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista.

ALESSANDRO RUBINO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Forza Italia sul provvedimento in esame, che definisce *omnibus*.

EDO ROSSI, sottolineato il carattere elettorale e contrario all'interesse generale del Paese di molte delle disposizioni contenute nel provvedimento in esame, solo in parte riconducibili alla regolamentazione dei mercati, dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

FLAVIO TATTARINI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Prestamburgo n. 5.

ANTONIO MAZZOCCHI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento improntato a mere logiche elettoralistiche.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rinnovamento italiano su un provvedimento che, sia pure in maniera disomogenea, risponde agli obiettivi della tutela dei consumatori e dell'adeguamento del sistema produttivo alla concorrenza internazionale.

GIORGIO GARDIOL dichiara il convinto voto favorevole dei deputati Verdi sul provvedimento.

MAURIZIO MIGLIAVACCA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*, rivolge un ringraziamento al relatore ed ai membri della Commissione per il proficuo lavoro svolto.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 7115.

Sull'ordine dei lavori.

PAOLO ARMAROLI dichiara di non insistere per lo svolgimento di una sua interrogazione a risposta orale rivolta al ministro per la solidarietà sociale, Livia Turco, avendo ricevuto da quest'ultima una lettera di risposta, della quale dà lettura.

LUCIANA SBARBATI chiede, a nome dei deputati Repubblicani e Liberali e di Rinnovamento italiano, l'inserimento nel calendario dei lavori dell'Assemblea del progetto di legge concernente l'insegnamento dell'educazione musicale, con particolare riferimento ad alcune istituzioni del settore.

PRESIDENTE assicura che la richiesta formulata dal deputato Sbarbati sarà presa in considerazione nel corso della prossima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 gennaio 2001, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 139).

La seduta termina alle 19,40.